

Mese di febbraio e marzo

Celebrazione della Via Crucis
Ogni venerdì ore 20.30 in Collegiata

26 febbraio Animata dai bambini e dai ragazzi della percorsi di Iniziazione Cristiana e Mistagogia: **Consegna della Croce al Gruppo Nazareth**

5 marzo preparata da Azione Cattolica

12 marzo preparata dalla Commissione Missione e Caritas

19 marzo preparata dal gruppo liturgico con il coinvolgimento dei Reparti

26 marzo preparata dai giovani

2 aprile, venerdì santo,

Via Crucis e venerazione del Cristo morto.



in punta di piedi
ti prendi cura di tutti i tuoi figli

Quaresima 2021

Sante Messe animate dai gruppi della Catechesi

Domenica 21 febbraio

10.00 - gruppi Santa Lucia

10.30 - Betlemme A e B

16.30 - Betlemme TP

18.00 - Mistagogia II

Sabato 27 febbraio

18.00 - Mistagogia I

Domenica 28 febbraio

10.30 - Nazareth A

16.30 - Nazareth B

18.00 - Gerusalemme A

Domenica 7 marzo

10.30 - Cafarnao A

16.30 - Cafarnao B

18.00 - Gerusalemme TP

Domenica 14 marzo

10.30 - Emmaus A

16.30 - Gerusalemme B

18.00 - Emmaus B

Domenica 21 marzo

16.30 - Mistagogia IA

18.00 - Mistagogia IB



Orari e proposte di preghiera per la 24 ore saranno comunicati alla vigilia delle celebrazioni.

Amoris Laetitia

Percorso di formazione
proposto dal Vicariato di Bormio
Il martedì alle ore 20.30 in Oratorio

A 5 anni dalla pubblicazione ci introduciamo nell'anno della Famiglia 2021-2022 riscoprendo il suo dono.

2 marzo: con don Angelo Riva

9 marzo: con don Roberto Secchi

16 marzo: con l'avv. Marina Magarotto

Anagrafe parrocchiale

Sono rinati in Cristo:

Cantoni Thea e Milo, battezzati il 3 gennaio di Michele e Lara Giacomella

Nella casa del Padre:

56. Minonzio Adele, di anni 93
57. Camarri Erina, di anni 88
58. Pagani Bruno, di anni 90
59. Demonti Fiorenzo, di anni 71
60. Sassella Dario, di anni 75
61. Sosio Roberto, di anni 67
62. Sosio Fiorenza, di anni 74
63. Dei Cas Ambrosina Maria, di anni 93

Anno 2021

1. Della Vedova Renata, di anni 73
2. Pupilli Valerio, di anni 61
3. Pochintesta Marisa, di anni 79
4. Cantoni Emilia, di anni 79
5. Sosio Vito, di anni 74
6. Confortola Davide, di anni 34
7. Bormolini Domenico, di anni 79
8. Sala Flavio, di anni 65
9. Valmadre Pierina, di anni 88
10. Pedranzini Maria, di anni 91
11. Giacomella Quintino, di anni 91
12. Tagliaferri Michele, di anni 70
13. Berbenni Giuseppe, di anni 96
14. Salacrist Annamaria, di anni 78



Essere comunità

FEBBRAIO 2021

FOGLIO INFORMATIVO MENSILE DELLA PARROCCHIA DI BORMIO

Occasione per una vita rinnovata

Siamo stati travolti dalla pandemia, che **forse** ci ha fatto riflettere. Ma non basterà vivacchiare. **Diamoci una mossa!**

Signore "ci chiami a cogliere questo tempo di prova come un tempo di scelta. Non è il tempo del tuo giudizio, ma del nostro giudizio: il tempo di scegliere che cosa conta e che cosa passa, di separare ciò che è necessario da ciò che non lo è. È il tempo di reimpostare la rotta della vita verso di Te, Signore, e verso gli altri." (Papa Francesco, marzo 2020).

Attenzione: rischiamo di perdere l'occasione di crescere! Questa sarebbe la vera tragedia. Ci chiudiamo in casa, dagli altri, davanti a uno schermo e ci abituiamo. Sogniamo che tutto torni come prima. Perché prima andava tutto bene? Così ci ammaliano. Svegliamoci e scegliamo, iniziamo da alcuni fronti dell'umano (che è anche cristiano):

1. Siamo **fragili**. Pensavamo di avere tutto sotto controllo, e invece la vulnerabilità fa parte di noi, non facciamo più finta di essere onnipotenti e smettiamola di lamentarci quando ce ne accorgiamo!

2. Ci siamo accorti a che punto sono essenziali le **relazioni?** Prima del benessere. Prima della salute ci sono le relazioni. Morire senza nessuno vicino è più che morire. I nostri nonni senza relazioni si ammalano prima! Come si può ancora vivere senza accorciare le distanze? Scegliamo di lottare contro l'individualismo.

3. Pensavamo di esser un'isola felice: no, **siamo tutti collegati**, dalla Cina e non solo... Non si può più vivere come se noi fossimo sulla scialuppa di salvataggio di lusso mentre il resto del mondo affonda come il Titanic, perché coleremo a picco tutti insieme. Sia per il dio denaro, per le guerre tra culture, per la poca cura dell'ambiente, per l'economia insostenibile, per una educazione diseducante. Quale passo faccio verso l'insieme? Ci si salva insieme.

4. Un gesto fatto, o non fatto qui, porta conseguenze ovunque. Una mascherina non messa bene, non lavarsi le mani... Ma anche in positivo: un atto d'amore che io faccio cambia il mondo. Si chiama **responsabilità**. Siamo tutti responsabili gli uni degli altri! Non solo chi comanda. Ce ne siamo accorti? Lo scegliamo?



In questo numero:

- **Approfondimento del mese**

La pandemia e la Quaresima: occasione per rinnovare la Fede

- **Domande per la fede**

Essere cristiani è solo la Messa e la preghiera?



- **Calendario della Quaresima**

Preghiera e formazione

- **Amoris Laetitia**

Percorso vicariale di conoscenza e approfondimento

5. Il **tempo** sospeso, le giornate chiuse dentro, il non poter fare le solite cose, ci chiede di scegliere che senso dare al tempo. Eravamo alla ricerca di tanto " *tempo libero* ". Lo abbiamo avuto: cosa ne abbiamo fatto, ci siamo riempiti di serie TV? In realtà c'è il tempo vissuto e quello sciupato... sia che lavori o fai una passeggiata. Non ricominciamo a correre dietro ai soldi, ai nostri egoismi,

Occasione per rinnovare la Fede

◆ Due testimonianze

Chiese chiuse o a numero chiuso, oratorio chiuso, Messe in streaming... La sensazione è che non si prega più non si partecipa più: si può fare anche senza? Niente battesimi e matrimoni perché non si può fare festa? Sembra tutto crollato! Ma non è che interessi più di tanto. Anche a Bormio. La tua fede ti ha aiutato? È cambiata? Forse già prima eravamo sbilanciati su qualcosa che poi non ha retto!

Non è semplice rispondere a queste domande.

Comincerò dalla partecipazione alla Santa Messa che ha richiesto un **cambiamento delle mie abitudini**: ho dovuto imparare ad arrivare in chiesa con largo anticipo per prendere posto disciplinatamente negli spazi segnati, a debita distanza dagli altri fedeli. La mia fede, da pratica abitudinaria, legata a rituali che, a volte, sentivo come un obbligo, è diventata un **punto di forza**, un porto sicuro dove approdare in questo periodo di incertezze.

Posso prendermi più tempo per coltivare le relazioni in famiglia e la relazione con Dio nella preghiera, andare in profondità, scoprire le ragioni dell'altro e conoscere meglio me stessa.

una donna praticante

Capita quando esci dall'ambiente che ti ha abituato in un certo modo, anche bello. Se non hai messo radici in profondità, molli... come quando uno esce dalla famiglia, dall'oratorio, quando si passa ad un altro paese per studio o lavoro. Oppure vai avanti con il parroco, fuori dalla realtà.

*Se prima della pandemia volevo riprendere in mano la mia fede, questo lungo periodo di emergenza non mi ha aiutato a fare chiarezza dentro di me. È un obiettivo che voglio perseguire: so che la fiamma della fede dentro di me è accesa, ma ho faticato ad alimentarla. Durante il primo lockdown, in particolare, mi è costato tantissimo non poter celebrare comunitariamente la **Santa Pasqua**, che, per me, è un appuntamento importantissimo. Tuttavia, nonostante l'allontanamento fisi-*

ma restiamo nel tempo del Signore che viene. La fede nel Signore presente qui, ora, è il mezzo **per trasformare il tempo sospeso in tempo di attesa**, dall'angoscia alla gioia. «*Ogni avvenimento e ogni necessità può diventare motivo di ringraziamento*» dice il catechismo (n. 2638).

d. Fabio



co forzato, ho percepito il senso di comunità grazie al coinvolgimento emotivo in alcune iniziative promosse dal gruppo con cui ero solita interagire e alla speranza condivisa di uscire insieme da questo periodo buio.

La pandemia **ha messo alla prova tutte le mie certezze**, il mio equilibrio è stato scambussolato e anche il mio essere cristiana ne ha risentito. L'essere costretta a vivere lontana dagli altri, evitando il più possibile i contatti umani, mi ha fatto sentire spesso smarrita, senza speranza. Mi sembrava di essere in ostaggio in questo forzato isolamento, ho sentito prepotente il desiderio di libertà di fronte ai molteplici divieti da rispettare. **Mi è mancato un punto di riferimento** che rinfancasse la mia fede, che non è scomparsa, ma non è neppure cresciuta: si è solo "ibernata".

Questo mi spaventa perché non voglio che vada pian piano affievolendosi: **sento urgente il bisogno di rianimarla e alimentarla con maggiore entusiasmo.**

una giovane

◆ Riflessioni e approfondimenti

"Il tempo è questo, il Regno è vicino, convertitevi e credete nel vangelo." (Mc 1,15). Questa crisi è un tempo di grazia: "crisi" significa setaccio e bivio, non solo sfacelo. Ogni crescita comporta delle crisi: chi non si trasforma non cresce ma secca. Allora anche questa è una sfida più che una tragedia, anche per la fede personale e la Chiesa! **Quale fede è venuta fuori in questi mesi? Quale possiamo alimentare durante questo tempo di Quaresima?**

Presupposti che vengono da lontano: " *Vengo a confessarmi, però boh? Non so più perché lo faccio. Non ho più la fede.* "

Quando eri piccolo bevevi dal biberon, poi prendevi la pappetta, e ti hanno obbligato a farlo anche quando non ti andava, per fortuna. Quanto hai mangiato però ti ha fatto assaggiare qualcosa di buono: un sapore che sai e che ora puoi scegliere tu. Alle elementari la fede ha un certo sapore, alle superiori un altro, da giovane e adulto un altro: il "**perché**" spero sia cresciuto con te! Allora puoi passare dal **credo perché me l'hanno detto**, al credo **perché ho visto io**. C'è un sapore buono, più essenziale, che puoi scoprire oggi. Lo cercherai? Attenzione: si scopre solo sperimentando con altri. La fede è **come un seme**. Puoi anche averlo, ma solo se lo pianti ne vedi gli effetti. Se non lo coltivi rinsecchisce. Se ci lavori un po', zappi, concimi, dai acqua, metti al sole, attraverso tante crisi e trasformazioni, con il Signore rinviene sempre e fa frutto. Provare per credere.

"Se non mi viene, non mi sento, vuol dire che non ci credo, quindi non lo faccio, vuol dire che mi hanno obbligato ed era solo abitudine."

Sei cresciuto in un ambiente, una comunità, una famiglia che ti ha trasmesso qualcosa. **Era qualcosa di buono?** Perché te lo hanno passato, per fregarti? Anche se non erano perfetti forse c'era del bene. Il ricordo del buono che ho ricevuto, la gratitudine, mi permette di accorgermi del bene e del bello nuovo che arriva e mi apre al dono, anche quando c'è un ostacolo, una fatica. Posso coltivarlo anche se, a tratti, "**non sento.**" E quando arriva un ostacolo, qualcosa di nuovo che interroga, **una domanda sul perché**, posso recuperare il dono ricevuto e rifare una sintesi più consapevole. Dopo un po' ringrazierai anche l'ostacolo che ti ha fatto crescere ed esprimere il meglio.

◆ Perché coltivare la fede?

Se ti ha raggiunto una buona notizia, magari simile a quella raccontata da san Paolo: "**Dio mi ha amato e ha dato se stesso per me!**" (Gal 2,20) se ti piace la figura e l'insegnamento di Gesù, non buttarlo via! Facciamolo diventare il riferimento da seguire per il cammino, per crescere nell'Amore che viene da lì. Andiamo in profondità! **La Quaresima è una buona occasione per ricominciare.** Facciamoci alcune domande!

◆ Domande per la fede nel tempo della pandemia (1)

Non abbiamo potuto partecipare alla Messa in presenza. Molti scelgono di non partecipare, o di partecipare ma non fare la Comunione.

Essere cristiani è solo la Messa e la preghiera? Si può essere cristiani anche senza? Tu dove sei rispetto a questo?

Molti non ci venivano neanche prima. Anche prima della pandemia siamo stati tentati di rinchiudere la vita cristiana nella sola Messa o la sola preghiera, poi il resto lo decidiamo senza confrontarci con Gesù e con il vangelo. Al contrario si è sempre tentati di rifugiarsi sulla solita frase "se vai Messa e poi non vivi è peggio" per giustificare che non partecipiamo. E così ci costruiamo **una fede "fai da te!"**.

Cosa dice la Scrittura? "*Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere*" (At 2,42). Non basta la Messa quindi, ma è Gesù che ha detto: "*fate questo in memoria di me*" (Lc 22,19), e ci ha dato l'appuntamento da risorto ogni settimana (Tommaso, infatti si è perso qualcosa, vedi Gv 20,22).

Senza domenica non si vive! Se non si può partecipare (per salute, per età, perché non c'è posto) si fa meglio che si può: partecipiamo a una messa feriale, dedichiamo del tempo a pregare insieme la Scrittura, seguiamo bene la messa in Tv. Ma non per finta, sbracati sul divano mentre si chatta col cellulare. Smettendo di fare zapping. Nemmeno venendo a Messa in presenza da spettatori come in Tv.

Cosa è essenziale?: *Preghiera, Eucaristia, Ascolto della Parola di Dio, Testimonianza quotidiana* dove si dà la vita per gli altri in comunione. Non farti lo sconto da solo! Alcune cose non eravamo tanto abituati a coltivarle: a riconoscere la presenza del Signore anche nella Parola, a scoprirlo nella famiglia, dove due o più sono uniti nel suo nome, nel povero: va scelto! C'è da approfondire, perché **ho la sensazione che queste quattro dimensioni le viviamo solo in superficie** (ad es. preghiamo o diciamo le preghiere?), ma rispondiamo in coscienza a Colui che ha dato se stesso per noi!